

Regolamento dell'Unione Reno Galliera
per l'uso di giochi leciti
in attività economiche e circoli privati
nonché
nelle sale giochi

Approvato con delibera consiliare n. 12 del 19/7/2010

Modificato ed integrato con delibera consiliare n. 9 del 11/2/2014

esecutive

INDICE

Art. 1 Autorizzazione all'esercizio dell'attività di gioco

Art. 2 Rilascio autorizzazione

Art. 3 Autorizzazione di attività di sala gioco

Art. 4 Requisiti specifici del locale da adibirsi a sala gioco.

Art. 5 Obblighi del gestore dell'attività di gioco

Art. 6 Orari

Art. 7 Condizioni gestione dei giochi di cui all'art. 110 TULPS

Art. 8 Trasferimento di attività

Art. 9 Revoca - sospensione dell'attività

Art. 10 Termini adeguamento

Art. 11 Sanzioni

Art. 12 Entrata in vigore

Tabella riepilogativa giochi contingentati

Art. 1

Autorizzazione all'esercizio dell'attività di gioco

1. L'autorizzazione è necessaria per l'attività distribuzione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 110 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, (T.U.L.P.S.), e di gestione, anche indiretta, dei medesimi apparecchi per i giochi consentiti.
2. L'autorizzazione deve essere richiesta allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP - dell'Unione Reno Galliera.
3. E' parimenti soggetta ad autorizzazione, rilasciata dallo SUAP, l'esercizio di giochi di biliardo, giochi delle carte, giochi da tavolo, giochi meccanici, elettromeccanici ed elettronici in cui l'elemento abilità e trattenimento è preponderante rispetto all'elemento aleatorio.
4. Il possesso di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, di cui all'art. 86 del TULPS abilita all'attività di gioco all'interno dell'area del pubblico esercizio.
5. Nei circoli privati l'installazione degli apparecchi aventi le caratteristiche di cui al comma 6 dell'art. 110 T.U.L.P.S., è ammessa solamente se trattasi di circoli in cui viene esercitata l'attività di somministrazione alimenti. Il Presidente del circolo privato presenta la dichiarazione di inizio di attività di gioco, di qualunque tipo esso sia, secondo il disposto del decreto intersettoriale in materia.
6. L'aumento del numero o la differenziazione della tipologia dei giochi installati deve essere comunicata allo SUAP, almeno 10 giorni prima della loro messa in esercizio.

Art. 2

Rilascio autorizzazione

Il titolo autorizzatorio, rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Reno Galliera, è comunicato alla Questura e all'Amministrazione Finanziaria e può essere sospeso, annullato o revocato per motivata richiesta del Prefetto.

Il provvedimento di autorizzazione è adottato previo nulla osta dell'Amministrazione Finanziaria.

Art. 3

Autorizzazione di attività di sala gioco

1. Il rilascio dell'autorizzazione per l'attività di sala gioco è subordinato alla presentazione di idonea domanda, redatta sulla modulistica, disponibile sul sito internet www.renogalliera.it, completa in ogni sua parte ed integrata dalla seguente documentazione:

- a) Dichiarazione degli estremi o produzione di certificato di agibilità e destinazione d'uso conforme del locale o documentazione equipollente, comprovanti il rispetto delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie;
- b) certificazioni resa da tecnici abilitati in merito alla conformità degli impianti esistenti, se installati o modificati in data successiva al certificato di cui al precedente punto;
- c) valutazione dell'impatto acustico, sottoscritta da tecnico iscritto nell'apposito Albo;
- d) planimetria quotata e lay out in scala 1:100: con esplicita indicazione dell'eventuale superficie destinata alla somministrazione di alimenti e bevande;
- e) certificato di prevenzione incendi del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, qualora il locale abbia una capienza superiore a 100 posti;
- f) nulla osta dell'Amministrazione finanziaria;
- g) documentazione comprovante la disponibilità dei locali;
- h) eventuale atto costitutivo della società;
- i) estratto cartografico e dichiarazione circa l'avvenuto rispetto del limite della distanza minima richiesta da attività sensibili, di cui al successivo articolo 4, comma 2.

2. Lo SUAP acquisirà d'ufficio il parere della Polizia Municipale circa il possesso dei requisiti per la sorvegliabilità dei locali, secondo i criteri determinati dalla vigente disciplina in materia di Pubblici Esercizi.

3. La licenza prevista dall'art. 88 del TULPS è richiesta altresì per la gestione delle attività ove si installano gli apparecchi di cui all'art.110, comma 6, lettera b) del predetto testo unico.

Art. 4

Requisiti specifici del locale da adibirsi a sala gioco.

1. Oltre al rispetto delle norme relative agli edifici e luoghi ed alle attività in essi insediabili, dettate dalla vigente disciplina urbanistica ed edilizia, le sale giochi devono comunque soddisfare i seguenti requisiti aggiuntivi.

a) Disponibilità di spazi minimi

Ogni sala giochi dovrà avere una superficie utile di almeno mq. 120 e di 400 mq. limitatamente alla tipologia "Bowling".

Non costituisce superficie utile l'area destinata a magazzini, depositi, uffici e servizi.

La superficie occupata dai giochi non potrà comunque superare il 50% dello spazio utile.

Il locale da adibirsi a sala giochi, per i nuovi insediamenti, deve rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, sulla sorvegliabilità dei pubblici esercizi ed deve essere dotato di servizi igienici adeguati alla capienza ed alle funzioni.

b) Tutela dall'inquinamento acustico

L'esercizio dell'attività di sala gioco è subordinato al rispetto della vigente disciplina in materia di tutela dall'inquinamento acustico, pertanto dovrà essere presentata allo SUAP la relazione di

valutazione di impatto acustico e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per la tutela della quiete pubblica.

2. I nuovi esercizi devono osservare la distanza di almeno 500 metri da asili, scuole di ogni ordine e grado, luoghi di culto, ospedali, case di cura, caserme e strutture protette in genere.

3. Chiunque, all'interno di una sala giochi, intende effettuare accessoria attività di somministrazione di alimenti e bevande, deve presentare allo SUAP apposita DIA, attestando il possesso dei requisiti morali, professionali, urbanistico - edilizi ed igienico-sanitari del locale. Nella DIA e nei relativi allegati tecnici, va precisata la superficie da destinare alla somministrazione di bevande e alimenti, che non può superare il 25% di quella complessiva. La somministrazione deve avvenire negli stessi orari e contemporaneamente con lo svolgimento dell'attività di sala giochi.

4. Le insegne pubbliche delle sale gioco non possono riportare la dicitura "casinò", "casa da gioco" o simili od essere fuorvianti rispetto all'effettiva attività svolta all'interno.

5. In ogni sala giochi dovranno essere presenti sia giochi di cui all'art. 110 del TUPS che giochi di altra tipologia, nelle quantità e nelle aree ad essi dedicate come richiesto dalle norme vigenti nel tempo.

6. Le attività di sala gioco dovranno essere svolte in locali destinati a tale attività, separati e completamente indipendenti rispetto ad altre attività economiche.

6 bis. Le norme di cui al comma 2 si applicano anche agli altri locali pubblici ove si svolgono attività di gioco lecito, quali a titolo esemplificativo, gli esercizi con presenza di VLT, le "Agenzie di scommesse" e le "Sale bingo".

Art. 5

Obblighi del gestore dell'attività di gioco

1. In nessun caso è consentita l'installazione e l'esercizio di giochi all'esterno dei locali o delle aree oggetto di autorizzazione.

2. E' sempre vietata la collocazione di apparecchi da gioco all'esterno dei locali dell'esercizio.

3. Le installazioni e l'uso di giochi non deve creare intralcio al regolare flusso e deflusso della clientela.

4. Non è consentito l'accesso alle sale giochi ai minori, che hanno compiuto gli anni 14 ma non ancora gli anni 18 durante le ore antimeridiane, nel periodo di apertura delle scuole, a meno che non siano accompagnati da familiare o altro parente maggiorenne.

E' sempre vietato l'ingresso e la permanenza dei minorenni nelle aree ove sono presenti attività di gioco con vincita in denaro o nei luoghi ove si effettuano scommesse o concorsi.

5. Sono vietate le scommesse di qualsiasi natura.

6. Sono in ogni caso vietati i giochi d'azzardo, ovvero quelli definiti dall'art. 721 del codice penale, nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi aleatoria.

7. Nei locali devono essere tenute costantemente leggibili al pubblico ed a disposizione dei giocatori le tariffe relative alle attività di gioco.

8. In tutte le sale da biliardo o da gioco e negli altri esercizi, compresi i circoli privati, autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco è esposta una tabella redatta dal Questore, in luogo visibile al pubblico, vidimata dal responsabile dello SUAP, nella quale sono indicati, oltre ai giochi d'azzardo, quelli che la stessa autorità ritiene di vietare nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni e i divieti specifici che ritiene di disporre nel pubblico interesse.

9. Nella tabella di cui al comma precedente è fatta espressa menzione del divieto delle scommesse.

10. Il titolare dell'autorizzazione che legittima l'attività di gioco deve osservare le prescrizioni che l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di imporgli nel pubblico interesse, anche verbalmente.

Art. 6

Orari

1. Con ordinanza del Sindaco vengono determinati gli orari di apertura e di chiusura delle sale giochi.

2. Il Sindaco potrà inoltre stabilire norme particolari per il contenimento dei rumori.

Art. 7

Condizioni gestione dei giochi di cui all'art. 110 TULPS.

1. Per quanto concerne le tipologie di apparecchi da gioco previste dall'art. 110 T.U.L.P.S., gli esercizi pubblici e le altre attività, autorizzati ad esercitare l'attività di gioco lecito, devono osservare le leggi e la regolamentazione e le prescrizioni contenute nella disciplina vigente nel tempo.

2. Gli apparecchi da gioco appartenenti alle tipologie previste dall'art. 110 comma 6 e 7 sono contingentati, pertanto devono essere rispettati i limiti numerici fissati dalla disciplina vigente.

3. Gli apparecchi da gioco appartenenti alle tipologie previste dall'art. 110 commi 6 e 7 devono avere le caratteristiche tecniche e modalità di funzionamento dettate dalla vigente normativa.

4. Deve essere rispettato l'obbligo di separazione fisica tra apparecchi di cui al comma 6 dell'art. 110 e le altre tipologie di apparecchi, nel luogo ove si esercita l'attività di gioco, come prescritto dalla normativa vigente nel tempo, pertanto si richiede la distanza minima tra i giochi ascritti alle diverse tipologie di almeno 4 metri, secondo il percorso più breve e almeno la presenza di elementi di arredo, non facilmente amovibili, oppure strutturali, comunque che impediscano l'immediato accesso a giochi di tipologia diversa.

5. Ogni apparecchio e congegno da trattenimento per il gioco lecito deve essere dotato di due nulla osta e precisamente:

- a) il nulla osta di distribuzione, che viene rilasciato al produttore o importatore che immette sul mercato italiano gli apparecchi;
- b) il nulla osta di messa in esercizio, che viene rilasciato ai gestori di questi apparecchi.

6. Il nulla osta di distribuzione per gli apparecchi di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 110 del TULPS è rilasciato ai produttori o importatori previo rilascio della certificazione di conformità alle regole tecniche di produzione e di funzionamento.

7. Il certificato di conformità e i nulla osta sono rilasciati dall'Amministrazione Autonoma dei monopoli di Stato.

8. I nulla osta devono sempre essere apposti all'apparecchio per il gioco.

9. Ciascun apparecchio o congegno deve inoltre esser dotato di un proprio codice unico alfanumerico identificativo, assegnato dall'AAMS che deve:

- a) per gli apparecchi di cui al comma 6, esser visualizzato su video o display ad ogni accensione e per almeno cinque secondi;
- b) per gli apparecchi di cui al comma 7, essere riportato su una targhetta avente requisiti di sicurezza, da apporre sull'apparecchio e sulle eventuali periferiche di gioco, in modo da favorirne l'immediata visibilità.

10. Per ogni modello di apparecchio i produttori o gli importatori predispongono anche una scheda esplicativa delle caratteristiche tecniche che deve essere conservata unitamente al registro delle manutenzioni.

11. Non rientrano nella fattispecie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 110 del TULPS e pertanto non sono soggetti al regime autorizzatorio previsto dallo stesso articolo, ma alla disciplina generale del TULPS:

- a) i bigliardi ed apparecchi similari;
- b) gli apparecchi elettromeccanici attivabili a moneta o gettone qualora non consentano alcuna vincita di premio, bensì il mero prolungamento dell'intrattenimento (flipper, bigliardini, gioco al gettone azionato da ruspe, gioco elettromeccanico dei dardi e parecchi similari);
- c) gli apparecchi meccanici attivabili a moneta o gettone qualora non consentano alcuna vincita di premio, bensì il mero prolungamento dell'intrattenimento (tipo calciobalilla e apparecchi similari);
- d) le attrazioni per bambini con congegno a vibrazione tipo "Kiddie rides" (soggetti con molla a dondolo) attivabili a moneta o gettone, i quali rientrano nella tipologia e disciplina delle attività di attrazione viaggiante.

12. L'installazione ed uso, di quanto indicato ai precedenti commi, è comunque soggetta a procedura autorizzatoria, da avviare presso lo SUAP.

13. La superficie di somministrazione di alimenti e bevande all'esterno del pubblico esercizio non concorre a determinare l'area da computare al fine della determinazione numerica dei giochi contingentati dalla legge.

14. L'esercizio dovrà essere attivato entro 3 mesi dal rilascio del titolo autorizzatorio. Tale Termine potrà essere prorogato previa richiesta motivata dell'interessato.

Art. 8

Trasferimento di attività

1. Il trasferimento dell'attività in altri locali è concesso nel rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento, previo avvio di nuovo procedimento autorizzatorio di cui alla presente disciplina.

Art. 9

Revoca - sospensione dell'attività

1. Il titolo autorizzatorio è revocato oltre che nei casi previsti dalle leggi vigenti, quando il titolare, senza darne comunicazione all'Amministrazione, sospende l'attività per un tempo superiore ai 30 giorni o qualora la sospensione dell'attività regolarmente comunicata si protragga per oltre sei mesi, salvo il caso di forza maggiore.

2. Il titolo autorizzatorio è revocato qualora nel titolare vengano a mancare, in tutto o in parte, i requisiti soggettivi di cui all'art. 11 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18.06.1931, n. 773 e/o i requisiti di cui alla normativa antimafia.

3. Parimenti il titolo autorizzatorio può essere revocato o sospeso:

- a) per ragioni d'igiene;
- b) nel caso di abuso del titolare;
- c) per inosservanza delle norme contenute nel presente Regolamento.

4. Compete al Responsabile dello SUAP l'adozione dei provvedimenti amministrativi della revoca, della sospensione della licenza e della conseguente chiusura dell'esercizio.

Art. 10

Termini adeguamento

1. Le attività di sala gioco già aperte al pubblico all'approvazione devono adeguarsi entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento comunale.

2. Se l'adeguamento è strutturalmente impossibile è necessario presentare domanda di deroga motivata allo SUAP, il quale si pronuncerà dopo aver raccolto il parere della Giunta dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.

3. Per le attività che avvieranno procedimento autorizzatorio presso lo SUAP si applicano le presenti disposizioni sin dalla loro approvazione in Consiglio Comunale.

Art. 11

Sanzioni

1. L'esercizio di attività di gioco senza il necessario titolo, aggiornato o l'apertura senza autorizzazione di una sala giochi, costituisce violazione dell'art. 86, comma 3 del TULPS.

2. La violazione delle norme contenute nel presente Regolamento, se non costituisce reato o violazione di norme statali implicanti specifici provvedimenti o sanzioni, è punita con la sanzione pecuniaria da euro 100,00 a 500,00, ai sensi del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 698.

3. All'accertamento della violazione consegue l'applicazione delle disposizioni contenute negli artt. 17-ter e 17-quater del TULPS., ovvero la cessazione o la sospensione dell'attività esercitata in violazione delle prescrizioni.

4. Il pubblico ufficiale che ha accertato la violazione, che comporta l'applicazione delle disposizioni dell'art. 17-ter, deve riferire circa il verbale di accertata violazione, senza ritardo ed in forma scritta, allo SUAP, quando la violazione è stata contestata immediatamente.

5. Il SUAP, entro cinque giorni dal ricevimento dello stesso, ordina con provvedimento motivato la cessazione o sospensione dell'attività condotta senza il titolo autorizzatorio.

6. Se nel verbale di accertata violazione l'agente accertatore non ha dato comunicazione che quella violazione comporta la cessazione dell'attività, si deve far precedere l'ordinanza di cessazione da un avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

7. Le violazioni agli artt. 110 del TULPS e 195 del Regolamento di attuazione del TULPS non sono state depenalizzate e pertanto mantengono la loro natura di carattere penale.

Art. 12

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Scheda n. 1:

TABELLA RIEPILOGATIVA GIOCHI CONTINGENTATI ovvero i giochi di cui all'art. 110 comma 6 lett. a) *(avente valore meramente esplicativo, soggetta alle norme e disposizioni vigenti nel tempo)*

Tipologia di attività	Fino a	Giochi contingentati (massimo)	Altri giochi (massimo)
BAR (e circoli e privati)	Fino a 14 mq	0	Si veda disciplina statale
	Fino a 29 mq	1	
	Fino a 99 mq	2	
	Fino a 149 mq	3	
	Oltre i 150 mq	4	
RISTORANTE (e circoli privati)	Fino a 29 mq	0	Si veda disciplina statale
	Fino a 59 mq	1	
	Fino a 199 mq	2	
	Fino a 299 mq	3	
	Oltre i 300 mq	4	

Tipologia di attività	Fino a	Giochi contingentati (massimo)	Altri giochi (massimo)
ALBERGO	Fino a 19 camere	0	Si veda disciplina

	Fino a 39 camere	1	statale
	Fino a 59 camere	2	
	Fino a 79 camere	3	
	Fino a 199 camere	4	
	Fino a 299 camere	5	
	Oltre 300 camere	6	

Tipologia di attività	Fino a	Giochi contingentati (massimo)	Altri giochi (massimo)
AGENZIA DI SCOMMESSE E ALTRI PUNTI COMMERCIALIZZAZIONE GIOCHI PUBBLICI	Per ogni 5 mq di vendita	1	Si veda disciplina statale
		Sino ad un massimo di 24 giochi	
	Per aree di vendita inferiore ai 40 mq	Sino ad un massimo di 8 apparecchi	
SALE "BINGO"	Per ogni 20 mq	1	Si veda disciplina statale
		Sino ad un massimo di 75 apparecchi	
	Per aree inferiori a 600 mq	Sino ad un massimo di 30 apparecchi	

Tipologia di attività	Fino a	Giochi contingentati (massimo)	Altri giochi (minimo)
SALA GIOCHI	Per ogni 5 mq	1	Si veda disciplina statale
	Non può essere superato il doppio del numero di apparecchi da intrattenimento di tipologie diverse installate nella stessa azienda.		